

Da Fava a Sapienza lo Stabile di Catania riparte dai siciliani

Il testo del giornalista-scrittore, la regia di Martone e "Le Baccanti" nella vetrina della nuova stagione. Che guarda agli autori d'oggi e al web

**Donatella Finocchiaro
interpreterà "Il filo
di mezzogiorno"
L'omaggio a Turi Ferro
con "Servo di scena"
e il progetto su
"Pinocchio" di Scaldati
di Filippa Ilardo**

«Un nuovo Teatro Stabile, nel segno della discontinuità. Il cuore oltre l'ostacolo, implica un coraggio permanente». Ci vogliono molte "Energie", tema della nuova stagione dello Stabile di Catania, per puntare al nuovo e tentare nuove strade, e la direttrice del Teatro, Laura Sicignano, ne mostra veramente tante nel presentare il cartellone del dopo Covid, mostrando il lavoro fatto e i risultati raggiunti.

Era un momento di crescita per il Teatro catanese quando è stato costretto alla chiusura a causa dell'emergenza Covid, interrompendo un'importante tournée in tutta Italia. Adesso la direttrice è in grado di illustrare un dossier con l'esito del risanamento dopo il deficit che ne ha segnato l'attività: «Il Teatro sta pagando con grandissima regolarità per risanare il debito, che sarà estinto nel 2032, a dipendenti, creditori, fornitori, agenzia, banche, laboratori». Un risultato raggiunto grazie a una grande crescita di pubblico, ossia un significativo incremento di

sbigliettamento e abbonamenti, con spettacoli spesso sold out. Dall'attività di formazione alla miriade di attività collaterali per radicare l'azione del teatro nel territorio: la visione della Sicignano e sta scommettendo sugli attori (tantissimi i lavoratori impegnati nelle produzioni, circa 200 i provini effettuati negli ultimi anni) e su progetti per il futuro, come la ristrutturazione della sala, e una scuola per tecnici. E poi, autori contemporanei, sperimentazioni di nuovi linguaggi web, imposti dalle nuove esigenze, grandi classici affrontati con una visione moderna: sono questi i cardini della linea artistica della stagione che parte da Claudio Fava e arriva a "Le Baccanti".

Aprono la stagione i Fratelli Napoli «sopravvissuti all'apocalisse del consumismo – dice Sicignano – un enorme patrimonio culturale della città», con *L'Oro dei Napoli*, la storia della famiglia scritta da Salvatore Zinna e Alessandro Napoli, con la regia di Elio Gimbo.

Tra le produzioni dello Stabile, *Tina&Alfonsina*, testo di Claudio Fava, con la regia di Veronica Cruciani; *Baccanti* di Euripide, con la regia della stessa Sicignano e con Manuela Ventura e Vincenzo Pirrotta tra i protagonisti. Ad aprire un omaggio a Turi Ferro nel centenario della nascita, con *Servo di scena*, per la regia di Guglielmo Ferro, il figlio del grande attore. C'è, inoltre, un progetto dedicato alla scrittrice Goliarda Sapienza, "Filo di mezzogiorno" diret-

to da Mario Martone, con Donatella Finocchiaro. Tra le compagnie ospiti la drammaturgia di Annibale Ruccello, *Le cinque rose di Jennifer*, con la regia di Gabriele Russo, *La favola del principe Amleto* da Shakespeare, diretto da Marco Sciacaluga, *La pazza di Chaillot* di Giraudoux, adattato da Letizia Russo, con Manuela Mandracchia e Giovanni Crippa, diretto da Franco Però.

Durante l'estate, il Teatro ha ospitato studi a porte chiuse di tre lavori per la prossima stagione estiva, tra cui quello diretto da Livia Gionfrida che sta lavorando su *Pinocchio*, un inedito in siciliano di Franco Scaldati, quello di Marcello Cutugno, che sta riportando in ambito siciliano un testo di Neil LaBute, e Simone Luglio, che sta lavorando su *La nuova colonia* di Pirandello. La sperimentazione sul digitale vede Lydia Giordano affrontare un progetto di teatro in digitale, *La mia esistenza d'acquario*, spettacolo dal vivo ma online, pensato per una fruizione su Internet, sulla piattaforma Zoom.

È una Sicilia contemporanea, di nuovi talenti, quella a cui la stagione sta cercando di dare voce, con un progetto sulla nuova drammaturgia: *Avanti veloce* prevede cinque autori (Tino Caspanello, Lina Prosa, Rosario Palazzolo, Rosario Lisma, Luana Rondinelli) per cinque attori e video su YouTube. Il progetto vedrà anche *Tornati a casa per tempo*: quattro attori e autori catanesi a cui è affidato il compito di scrivere una serie teatrale in quattro puntate.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

